

Strade

La via Toscana al decentramento Anas

Nel settore stradale la Toscana si segnala per il tipo di approccio alla gestione delle strade trasferite dall'Anas, che si colloca a metà fra la soluzione standard dell'affidamento di tutte le funzioni alle Province e quello della creazione di una rete regionale gestita direttamente o indirettamente da una agenzia specifica, come in Piemonte o Veneto.

La regione ha ricevuto dall'Anas circa 2.600 chilometri di strade, delle quali 1.450 sono state trasferite al demanio regionale e 1.150 alle singole province; quindi si è scelto di dare corpo a una rete regionale, anche nella proprietà, con una suddivisione predisposta secondo i criteri previsti in un Piano di indirizzo territoriale regionale, che già nel 2000 identificava le diverse gerarchie delle strade presenti nella regione. In questo quadro, le Province realizzano gli interventi di manutenzione e di gestione ordinaria e straordinaria della viabilità regionale, sulla base di principi disciplinati da una specifica delibera del Consiglio regionale, elaborata in collaborazione con le Province competenti e l'Anci Toscana (associazione dei comuni), che indica quali sono gli investimenti e gli interventi da effettuare.

Programma degli investimenti

Sulla base di questo lavoro di concertazione la Regione Toscana ha varato un Programma pluriennale di investimenti sulla viabilità di interesse regionale, per gli anni 2002-2007, dal valore di oltre 1.200 miliardi di lire, che vede la compartecipazione economica di Province e Comuni.

Gli interventi - segnala Andrea Tucci, Responsabile dell'area Viabilità regionale della Regione Toscana - sono stati identificati ponendo come priorità il miglioramento della sicurezza strada-

le, l'adeguamento della carreggiata e il superamento di centri abitati (dove in genere avviene il maggior numero di incidenti) con la realizzazione di varianti.

Dal punto di vista operativo, specifici protocolli d'intesa fra Regione, singola Provincia e comuni interessati, identificano intervento per intervento le risorse stanziare dalla Regione ed, eventualmente, dai singoli Enti locali, oltre a chi progetta e chi realizza l'opera e il programma di esecuzione, con i tempi delle varie fasi, con una scadenza ultima fissata per il 2007.

Ad oggi è stata completata la progettazione definitiva del 90 per cento dei nuovi interventi - precisa Tucci - mentre il 30 per cento è stato aggiudicato o ultimato e il 36 per cento in inizio lavori: si prevede quindi di rispettare i tempi fissati dalla delibera regionale, che stabilisce di affidare tutti i lavori entro il 2005 e di concluderli, appunto, per il 2007.

Firenze-Pisa-Livorno

Un caso a parte è la Firenze-Pisa-Livorno, una strada di grande comunicazione che è l'unica a quattro corsie trasferita da Anas, su cui transitano fino a 40 mila veicoli al giorno.

Su di essa saranno investiti circa 250

miliardi di lire (oltre 130 milioni di euro), specie per uniformare la larghezza della carreggiata sull'intero tracciato, portato a 18,6 metri contro i 14 presenti oggi su alcuni tratti.

Questa strada è anche un caso significativo per quanto riguarda la manutenzione e gestione: è stata infatti affidata a un'unica Provincia, quella di Firenze, attraverso una convenzione fra Regione e le tre Province attraversate.

Inoltre è una delle prime strade ex Anas ad essere stata oggetto di una gara, indetta dalla Provincia di Firenze per la fornitura di un global service, di gestione e manutenzione, che ha visto la partecipazione delle maggiori imprese e gruppi autostradali italiani e si è conclusa con l'assegnazione all'Asi del Gruppo Autostrade (Autostrade spa, Pavimental ecc.).

Infine, la Regione ha predisposto un progetto di informazione all'utenza attraverso pannelli a messaggio variabile da collocare negli svincoli di maggiore transito; il progetto è pronto e dovrà essere messo in gara, sempre dalla Provincia di Firenze.





Interventi per la sicurezza

Parallelamente la Regione porta avanti un Piano straordinario di investimenti sulla viabilità regionale, attingendo dai vari bandi che lo Stato predispone ogni anno.

Il Piano, approvato nel 2002 e aggiornato annualmente, programma interventi per una spesa complessiva di 816 milioni di euro, fra i quali si segnalano:

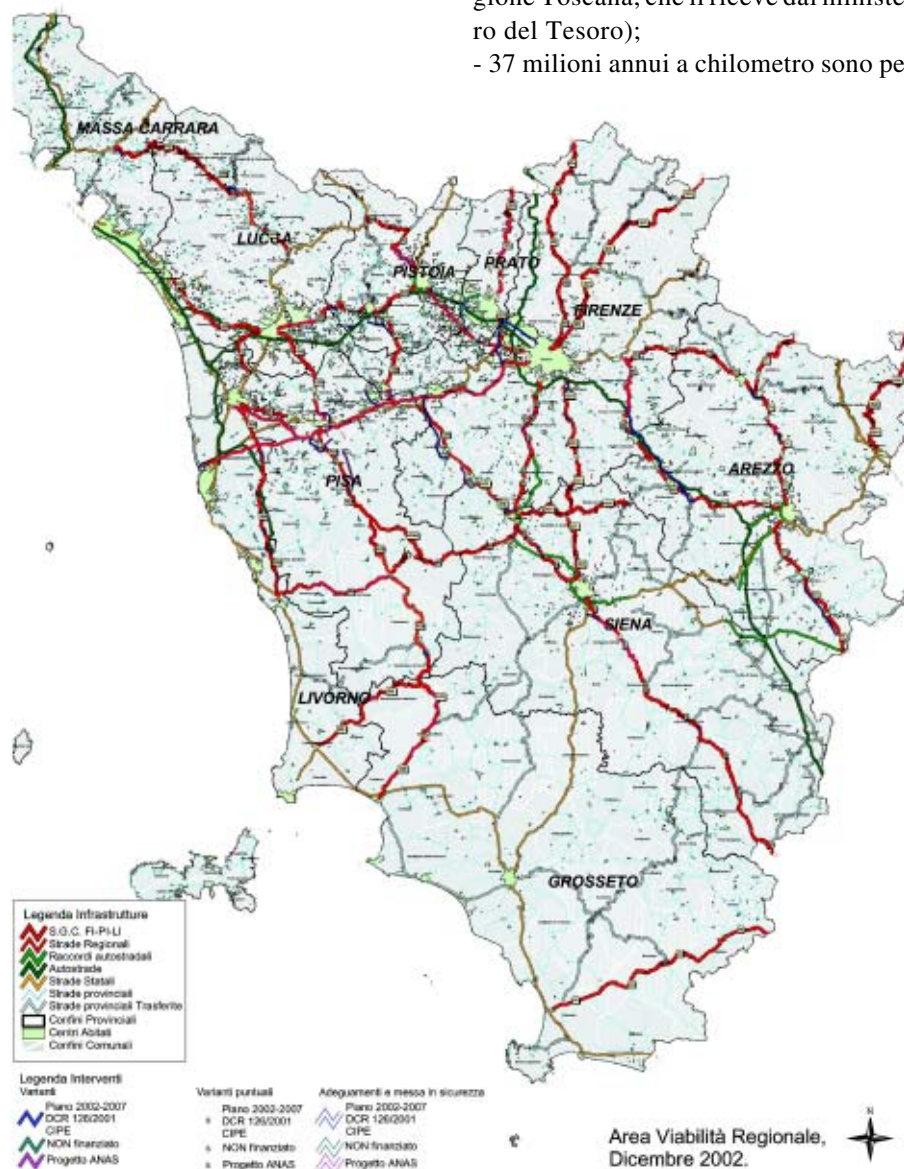
- il catasto delle strade, con un piano triennale che riguarda tutta la rete regionale, realizzato in accordo con le province;
- la rilevazione dell'incidentalità sulle strade regionali e provinciali;
- uno studio sullo stato della pavimentazione stradale su una serie di tratti campione, scelti secondo le diverse situazioni della rete (montagna, collina, pianura ecc.), predisposto con l'università di Pisa e finalizzato alla messa a punto di interventi preventivi, fino a divenire una linea guida per la manutenzione programmata (è stato già predisposto il capitolato e a breve dovrebbe essere messo in gara, quando sarà definito il mutuo, sulla base dei finanziamenti dello Stato);
- lo sviluppo di un Piano sull'inquinamento acustico, sulla base di uno studio realizzato dall'Arpa Toscana, l'Agenzia regionale per l'ambiente (concluso nel marzo 2004), con l'individuazione degli interventi prioritari da avviare utilizzando le risorse previste dalla normativa vigente,

cioè il 2,5 per cento di quanto destinato alla manutenzione, che deve essere appunto investito in opere per la riduzione dell'inquinamento acustico.

Risorse

Per quanto riguarda le risorse economiche, la Regione Toscana adotta una formula che si basa sui trasferimenti dallo Stato e si integra con una particolare forma di indebitamento:

- una quota di 32 milioni annui a chilometro è versata dallo Stato per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade regionali, trasferita poi alle Province in quanto gestori (15 direttamente dal ministero dell'Interno, 17 dalla regione Toscana, che li riceve dal ministero del Tesoro);
- 37 milioni annui a chilometro sono per





Provincia	D.C.R. 126/01 cap.30105 importo in milioni di lire (anno x 1000)	Finanziamento Regionale Interventi 2002 D.C.R.35/02 cap.30105		Finanziamento Regionale Interventi 2003-2007 D.C.R.35/02 cap.30103		CIPE D.G.138/101 importo in milioni di lire (anno x 1000)	TOTALE FINANZIAMENTO 2001-2007 CIPE importo in milioni di lire (anno x 1000)	COMPART. ENTI LOCALI su D.C.R.35/02 importo in milioni di lire (anno x 1000)	[% su D.C.R.35/02]
		Interventi previsti	Importo in milioni di lire (anno x 1000)	Interventi previsti	Importo in milioni di lire (anno x 1000)				
Arezzo	43 288	7 800	97 000	0	148 988	20 941	25,71%		
Firenze	9 998	14 028	190 800	16 986	239 728	55 804	27,24%		
Grosseto	0	0	36 900	15 316	52 216	3 600	10,96%		
Livorno	0	7 600	10 000	0	17 600	1 700	10,96%		
Lucca	0	3 615	5 085	0	8 700	878	14,94%		
Massa-Carrara	0	16 000	72 000	31 000	113 000	13 152	14,94%		
Pisa	25 094	5 271	46 000	10 001	73 001	10 741	17,61%		
Pistoia	2 094	1 033	22 757	5 165	37 702	5 547	25,73%		
Prato	29 094	3 600	47 713	9 994	88 713	13 600	18,96%		
Siena	14 977	1 549	24 642	46 49	45 816	6 740			
TOTALE escluso FI-PI-LI	186 266	72 169	604 763	176 348	1 941 532	183 447			
S.G.C. FI-PI-LI	55 912	37 272	352 651	91 072	637 906	79 249			
S.G.C. FI-PI-LI	16 944	8 728	253 000	130 392	269 998	130 392			
		Progettazioni e interventi per la progettazione e prevede le compatte, alla spesa da parte degli enti locali per almeno il 20%.	52 632	27 782	56 000	28 922			
		Risorse scaturenti	1 200	630	5 237	3 221			
TOTALI	125 166	126 091	1 000 000	176 348	1 539 948	153 447	10,0%		

Riepilogo degli investimenti sulla rete viaria della Regione Toscana

dei casi è l'Ingegnere capo della Provincia e solo in uno o due casi il riferimento è il Comune. Ogni intervento viene quindi gestito dalle Province, comprese le gare, coordinate e controllate dalla Regione seguendo quanto indicato da un Regolamento regionale che fissa le regole per la progettazione e la realizzazione delle opere.

Tutto è comunque impostato come forma di collaborazione fra Enti locali, basandosi sulla legge regionale che definisce i compiti di ciascuno; non è quindi un controllo vero e proprio quello effettuato dalla Regione (ma se in mancanza di accordo il suo è un parere vincolante). L'esperienza di questi anni dimostra che per ora il meccanismo funziona, con la soddisfazione di tutti - rivela Andrea Tucci - e i rapporti con le Province sono sostanzialmente buoni; le difficoltà riguardano pochissimi casi, due su cento, in particolare progetti preliminari che non hanno avuto il consenso di alcuni comuni alle varianti urbanistiche, quindi i fondi sono stati dirottati su altri interventi.

la rete ex Anas trasferita alle Province (alle quali sono trasferiti direttamente dallo Stato), compresi però anche i nuovi investimenti, oltre alla manutenzione; - 126 miliardi l'anno provengono dai fondi Bassanini, per i nuovi investimenti (che in realtà sono meno, perchè ci sono state una serie di decurtazioni nel 2001 e nel 2002). Il Piano pluriennale di investimenti è finanziato dai 126 miliardi annui dei fondi derivati dalla Bassanini e con circa 120 miliardi di compartecipazione degli enti locali; con i fondi Bassanini è stato attivato un Fondo regionale di indebitamento che permette di recuperare e investire da subito circa mille miliardi di lire, e alcune gare sono in dirittura d'arrivo.

Coordinamento

In Toscana non è stata creata un'Agenzia, ma è un Ufficio della regione - l'Area viabilità regionale - che coordina le Province ai fini della progettazione, attraverso un apposito regolamento. Per la manutenzione della rete regionale il "controllo" è su come sono stati spesi i fondi (i 32 milioni a chilometro), e si basa sostanzialmente su un resoconto annuo, articolato secondo le classiche voci di riferimento (taglio dell'erba,

asfaltature, interventi straordinari ecc.). Per quanto riguarda i nuovi investimenti, sono previsti due monitoraggio l'anno, uno a giugno e l'altro a dicembre, per mettere a fuoco la tempistica e lo sviluppo delle diverse fasi di progettazione e realizzazione; in base agli stati di avanzamento trimestrali la regione fornisce le risorse per i primi tre mesi. La progettazione viene fatta dal responsabile ultimo del procedimento (come indicato dalla Merloni), che nel 98 per cento

